



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

ANTONELLO BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
141	02/09/2025	5017	07

Oggetto:

Ditta ITALIAN RECYCLING SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati, ubicato nel Comune di Pastorano (CE) – Presa d'atto di una variante non sostanziale

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 51 del 06/03/2024 è stata rilasciata alla ditta ITALIAN RECYCLING SRL - P. IVA 05429201212 - iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 753094, con sede legale in Somma Vesuviana (NA), alla via Colle n. 102, legalmente rappresentata da *****OMISSIS***** , l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi da ubicare nel Comune di Pastorano (CE), alla Via Torre Lupara SNC, su un'area complessiva di circa 9.186 mq, catastalmente identificata al foglio 12, p.lla 5258;
- con nota prot. reg. n. 0143599 del 19/03/2024 è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio fino al 06/03/2034;
- con D.D. n. 99 del 28/05/2025 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che

- la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n. 0377021 del 29/07/2025, e successivamente integrata, per la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019:
 - a) ripristino dei quantitativi dei rifiuti messi in riserva in operazione R13 come già autorizzati dal D.D. n. 51 del 06/03/2024;

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale in favore della ditta ITALIAN RECYCLING SRL - P. IVA 05429201212 - iscritta alla CCIA di Napoli al REA n. 753094, con sede legale in Somma Vesuviana (NA), alla via Colle n. 102, legalmente rappresentata da *****OMISSIS***** , per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati, ubicato nel Comune di Pastorano (CE), alla Via Torre Lupara SNC, su un'area complessiva di circa 9.186 mq, catastalmente identificata al foglio 12, p.lla 5258, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica e nell'elaborato grafico agli atti a firma dell'Ing. Solimeo Giuseppe consistente in:
 - a) ripristino dei quantitativi dei rifiuti messi in riserva in operazione R13 come già autorizzati dal D.D. n. 51 del 06/03/2024 che ritornano dagli attuali 28,56 t/g a 76,32 t/a, compensando il mero errore materiale della precedente istanza che non contemplava la parte esterna dedicata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso. **FERMO IL RESTO.**
2. di **DARE ATTO CHE** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico Progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati
3. di **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. di **SPECIFICARE che:**

- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 76,32 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni R13-R3 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 9.000 t/a in operazione R13 (di cui 3.300 t/a in operazione R3 per max 9,70 t/g):

TABELLA RIFIUTI

Codice CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi
200110	Abbigliamento	R13-R3	9.000 t/a di cui 3.300 t/a in R3 per max 9,70 t/g
200111	Prodotti Tessili		

5. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

- di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pastorano, ASL/CE UOPC di Capua, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
- di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
- di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
- di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. ANTONELLO BARRETTA